

UN VIAGGIO NELLE CASE CURATE DA AREZZI CUCINE

Sir Francis Bacon, filosofo empirista della rivoluzione scientifica, ci ricorda, nei suoi Saggi, che *"le case sono fatte per viverci, non per essere guardate"*. Tenendo bene a mente queste parole che, riecheggiando nella storia, arrivano fino a noi in tutta la loro attualità, continuiamo il nostro appassionante viaggio nelle case curate da Arezzi Cucine, azienda all'avanguardia nel suo settore che ha sede a Ragusa alla II fase della Zona Industriale.

PROMO



di Alessandra Alderisi foto Marcello Bocchieri



Questa volta ad aprirci la porta di casa è un medico, ormai in pensione, che insieme alla moglie ha deciso di restaurare un palazzo ottocentesco situato nel centro storico di Ragusa. Strutturato su più piani, raggiungibili sia dalle scale sia con l'ascensore, è un luogo dove si respira un passato che non senza sorprese, a tratti, ci riporta al presente. E l'inaspettato si concretizza proprio nella modernissima cucina. Progettata dall'architetto Antonio Giummarra, che ha seguito il restauro del palazzo nella sua interezza, la cucina è stata costruita dagli Arezzi, che hanno anche stavolta saputo coniugare le esigenze funzionali a quelle estetiche. La realizzazione è una cucina unica e cucita addosso alle

necessità e ai desideri di chi giorno per giorno avrà la gioia di viverla.

Architetto Giummarra, come si integra il progetto della cucina nel più ampio piano di restauro del palazzo?

Il restauro del palazzo è stato accompagnato da un'attenta riconfigurazione degli spazi, in modo particolare della cucina, al fine di armonizzare gli elementi nuovi e quelli preesistenti in un ambiente che risulti equilibrato e unitario. L'area destinata a questo ambiente è stata rivisitata in base alle esigenze della committenza che richiedeva un ascensore che servisse tutti i piani. La necessità era, quindi, quella di

disimpegnare l'accesso al piano per chi arrivasse dall'ascensore. In quest'ottica, grazie alla perizia tecnica degli Arezzi, siamo riusciti a creare un elemento che è al tempo stesso separatore e contenitore.

Quali le sue caratteristiche?

Componente funzionale che assume anche una valenza architettonica, è un armadio bifacciale che contiene sia gli elettrodomestici, quali i forni e il frigorifero, sia due dispense, una dal lato della cucina e una da quello del disimpegno in modo da servire entrambi gli ambienti. Inoltre, l'armadio si configura come un elemento che separa ma non divide, che disunisce ma non occlude, permettendo un travaso



di luce, da una zona all'altra, che contribuisce a mantenere una percezione unitaria del volume del sottotetto.

Altro elemento principale della cucina è l'area di lavoro. In base a quali criteri è stata progettata?

La posizione di una finestra esistente ha determinato la scelta relativa alla collocazione degli elementi che compongono l'area. Il piano cottura e il lavello sono stati inseriti, infatti, specularmente ai lati della finestra lasciando uno spazio ampio e luminoso da destinare ai vari usi domestici che scandiscono il fluire della giornata. Il mobile sottostante è organizzato in moduli identici, tutti della stessa dimensione, che nascondono cassette, contenitori, ripiani e la lavastoviglie in modo da garantire al contempo sia la funzionalità che il rigore estetico.

La luce naturale assume un ruolo importante nella progettazione e ridefinizione degli spazi. Di quali funzioni si fa carico, invece, la luce artificiale?

Perfettamente integrata nell'ambiente, presente ma non invadente, la luce artificiale ha la funzione di sottolineare in modo puntuale delle zone destinate a usi particolari, come il piano cottura e il tavolo da pranzo, e di accentuare, in armonia con la luce naturale, l'unitarietà dell'ambiente.

Quali i colori e materiali scelti per realizzare il progetto?

Il progettare è subordinato alle esigenze funzionali, immancabili linee guida che orientano ogni scelta operativa. In quest'ottica, i mobili sono stati realizzati in legno laccato con finiture antigraffio e il top in okite, materiali resistenti ma al tempo stesso eleganti. Il colore designato protagonista assoluto è il bianco. Anche le pareti hanno tonalità chiare e il parquet è in rovere leggermente sbiancato. Tutte scelte che sono state compiute per rendere la cucina una presenza leggera e non invasiva, in modo da riuscire a valorizzare le parti originali e storicizzate del palazzo. Il risultato finale è un ambiente grande, luminoso ed elegante adatto a ospitare anche un pranzo formale. Una cucina che trasmetta il piacere della convivialità e il desiderio di vivere pienamente gli spazi che abitiamo. 

*I complementi d'arredo sono stati forniti da Koré,
in Via Archimede 80, a Ragusa*

